



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO: 5.6

Alla **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*

e, p.c. Al **Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la  
Qualità dello Sviluppo  
*va@pec.mite.gov.it*

e, p.c. Alla **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**

*COMPNIEC@pec.mite.gov.it*

e, p.c. Alla **Regione Puglia**

Sezione Transizione Energetica  
*servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it*

e, p.c. Alla **Provincia di Brindi**

*provincia@pec.provincia.brindisi.it*

e, p.c. Alla **Ricchiuti S.r.l.**

*ricchiutisrl@pec.it*

**Oggetto:** *[ID VIP 7467] - Parco agrofotovoltaico “Ricchiuti” di potenza elettrica complessiva pari a 69,31 MW, da realizzare nel Comune di Brindisi. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Unico in materia Ambientale di competenza statale ex artt. 23 e 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. Proponente: Ricchiuti S.r.l.  
Rif. Vs nota prot. n. 14029 del 11/11/2022.  
Parere di competenza [NP197-22].*

Con riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di un Parco agrofotovoltaico da realizzare nei comuni di Brindisi, di potenza elettrica complessiva pari a 69,31 MW, indicato in oggetto, proposto dalla società Ricchiuti S.r.l., con la presente si dà seguito alla nota di codesta Sezione Regionale prot. n. 14029 del 11.11.2022, acquisita agli atti al n. 30690/2022, con cui è stato richiesto di esprimere il proprio parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività. L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. *Primo ciclo del PGRA (2010-2015)* con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. *Secondo ciclo del PGRA (2016-2021)* – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

(PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici dell'intervento in oggetto (pubblicati sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8105/11936>), si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Brindisi, in località Masseria Chiodi, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo agrofotovoltaico per complessivi 69,31 MWp in DC, su lotti di terreno estesi complessivamente 88,21,66 ha, censiti al catasto del Comune di Brindisi al Foglio 37, Particelle 35, 36, 71, 72, 182, 186, 188, 190, 192, 194, 65, 137, 141, 180, 196, 198, 200, 134, 135, 142, 143, 149, 152, 209, 211, 213, 215, 145, 147, 139, 150, nonché foglio 177 p.lla 132 per la stazione MT/AT. La cessione dell'energia prodotta dall'impianto agrofotovoltaico alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) avverrà attraverso il collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna esistente denominata "Brindisi Sud".

Il generatore fotovoltaico sarà costituito da un totale di 4.127 stringhe fotovoltaiche da 24 pannelli, pari ad una potenza di 700 Wp cadauno, per una potenza totale complessiva installata di 99.024 kWp. Il generatore fotovoltaico sarà suddiviso in stringhe singolarmente sezionabili. Da un punto di vista elettrico il sistema fotovoltaico è stato suddiviso in 20 campi indipendenti. È stata prevista un'unica cabina di raccolta a sua volta collegata alla stazione di consegna dove avviene la trasformazione in AT per poi annettersi alla rete del TSO (Transmission System Operator).

Le uscite delle stringhe, collegate in parallelo nei quadri, vengono portate all'ingresso dell'inverter. I campi presentano inverter da 3.125 kVA con uscita, rispettivamente a 600V, che risulta collegata, mediante tutte le necessarie protezioni previste dalla normativa, al rispettivo trasformatore MT/bt alloggiato in adiacenza, su un'unica piazzola, all'inverter con uscita a 30 kV. La tensione in continua verrà così convertita in alternata trifase ed elevata. La rete MT prevede 5 anelli, uno per l'area di impianto a nord e gli altri tre per l'area di impianto a sud. Tutti i sottocampi presentano cabine MT/BT collegate in entra-esce. Ciascun anello fa capo a due moduli del quadro MT nella cabina di raccolta. Tutta la distribuzione, BT e MT, avviene tramite cavidotto interrato all'interno dell'impianto. Dalla cabina di raccolta parte una linea in MT a 30kV che arriva alla stazione di trasformazione MT/AT nei pressi della Stazione elettrica di Terna a 150Kv.

Dalla Cabina di Consegna ubicata all'interno dell'impianto partirà una linea in MT mediante un cavidotto interrato della lunghezza complessiva di 10.900 metri, che si conetterà alla Stazione Elevatrice MT/AT per poi trasferire l'energia allo stallo riservato nella SE "Brindisi Sud" in località Masseria Cerrito.

---

adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.

<sup>2</sup> *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. *Primo ciclo (2009-2014)* con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); *Secondo ciclo (2015-2021)* - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); *Terzo ciclo (2021-2027)* - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale <http://www.distrettoappenninomeridionale.it>, alcune delle opere previste nel predetto progetto interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato PAI.

In particolare, si rileva che:

- una consistente porzione dell'area del previsto impianto fotovoltaico ricade in un'areale classificato come “alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali” e come “fasce di pertinenza fluviale”, per la presenza di un corso d'acqua episodico ricompreso nel “reticolo idrografico” (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui alle Mappe del Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del PAI.
- alcuni tratti dell'elettrodotto interrato a 30kV di collegamento dell'impianto fotovoltaico alla sottostazione utente MT/AT di proprietà Terna, oltre a intersecare in diversi punti il reticolo idrografico innanzi indicato, ricadono in parte anche in aree classificate ad “Alta Pericolosità Idraulica (A.P.)”, a “media pericolosità Idraulica (M.P.)” e a “Bassa pericolosità idraulica (B.P.)”.

Per tutte le aree a pericolosità idraulica, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi degli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle N.T.A., la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica, per le opere previste, come definite all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

A questo riguardo, è da rilevare che nella documentazione tecnica prodotta dalla società Ricchiuti S.r.l., è presente una “*Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica ed idraulica (Tav. RE02)*”, datata settembre 2021, a firma del Geol. Angelo Ruta, all'interno della quale sono riportate valutazioni e analisi di compatibilità idrologica ed idraulica per le opere in progetto.

Nello specifico, per le aree dell'impianto agrofotovoltaico, partendo dalla delimitazione dei bacini idrologici nonché dalle determinazioni idrologiche – probabilistiche della portata di piena, attesa con diversi tempi di ritorno (30, 200, 500 anni), si è proceduto alla “Modellazione idraulica del corso d'acqua”, con simulazione idraulica delle portate transitorie con l'impiego del codice HEC – RAS secondo lo schema di moto permanente monodimensionale, determinando l'altezza che il livello idrico potrebbe raggiungere nelle varie sezioni dello stesso. I risultati delle elaborazioni condotte hanno permesso di effettuare la perimetrazione delle aree inondabili relative a tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni.

Dall'esame dei predetti risultati, trasposti anche nella Tavola progettuale “*Layout impianto agrovoltivo (Tav. AR05)*”, si rileva che le opere tecnologiche previste nel progetto dell'impianto



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

fotovoltaico sono esterne alle aree inondabili, calcolate con tempo di ritorno di 200 anni, valutate nella predetta Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica ed Idraulica.

Inoltre, nella stessa Relazione, nel Paragrafo “*Cavidotto. Intersezioni con reticolo idrografico*”, viene attestato che: “*Omissis... Alcuni tratti del cavidotto interrato ricadono in prossimità, costeggiano e attraversano il reticolo idrografico che, nell’area in oggetto, risulta idraulicamente regimato a mezzo di canali sotto stradali e fossi di guardia paralleli alle sedi stradali. Nello specifico, come da indicazioni fornite dalla committenza, tutte le intersezioni del cavidotto con il reticolo e con le aree perimetrare in pericolosità idraulica saranno risolte con l’utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per non interferire con l’attuale assetto idraulico dei luoghi. La realizzazione della restante parte del cavidotto non comporterà alcuna modifica delle livellette e delle opere idrauliche presenti sia per la scelta del percorso (in fregio alla viabilità), sia per le modeste dimensioni di scavo (circa 120 cm di profondità e circa 80 cm di larghezza) a realizzarsi con escavatore a benna stretta. A fine lavori si provvederà al ripristino della situazione ante operam delle carreggiate stradali per cui gli interventi previsti non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi. In definitiva la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli, consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico*”.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, tenuto altresì conto delle valutazioni riportate nella Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica ed idraulica allegata al progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate le seguenti prescrizioni progettuali:

- sia confermata la risoluzione delle interferenze tra l’elettrodoto interrato MT interno al campo fotovoltaico e di collegamento del campo fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT in località “Mass. Cerrito” di proprietà Terna e i tratti di reticolo idrografico riportati nelle mappe del PGRA e le aree perimetrare a diversa pericolosità idraulica dal P.A.I., così come previste all’interno dell’elaborato “Relazione Geologica e di compatibilità idrogeologica ed Idraulica”, mediante la tecnica della “Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)”, in particolare prevedendo di posare l’elettrodoto in maniera tale che la distanza tra il punto più basso del fondo alveo del corso d’acqua interessato e il corrugato a protezione del cavo risulti tale da non risentire degli effetti erosivi potenzialmente verificabili in corrispondenza dell’alveo del corso d’acqua interessato. Gli stessi tratti di elettrodoto da porre in opera mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano posti esternamente rispetto alle aree potenzialmente inondabili da piene conseguenti a eventi



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;

- la sistemazione dei tratti di strada esistenti, di accesso alle aree dell'impianto agrofotovoltaico, interferenti con le aree a diversa pericolosità idraulica rinvenienti dallo studio condotto e indicate nella Tavola del Layout progettuale, avvenga utilizzando materiali e tecniche tali da non modificare le condizioni naturali di deflusso individuate nello stesso studio di compatibilità idrogeologica ed idraulica.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) le attività e gli interventi previsti siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- 2) per la realizzazione delle opere, comprese quelle di mitigazione visiva, compensazione ambientale e di progetto agricolo sperimentale, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24.

### Il Dirigente Tecnico

*dott. geol. Gennaro Capasso*

Firmato digitalmente da: GENNARO Capasso  
Organizzazione: AUTORITA' DI BACINO DISTR.LE APPENNINO MERIDIONALE/93109350616  
Unità organizzativa: DIRIGENTE TECNICO  
Data: 28/11/2022 10:59:08

### Referente:

Geol. Nicola Palumbo

### Il Segretario Generale

*dott.ssa geol. Vera Corbelli*



VERA CORBELLI  
Autorità di Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Meridionale  
28.11.2022 11:59:58  
GMT+01:00